

22 Agosto 2013

***La coltivazione della canapa:
Cenni botanici ed utilizzi
tradizionali in Trentino***

Dott.ssa Lisa Angelini

CENNI BOTANICI: Classificazione

Una sola specie botanica!

Cannabis indica vs *sativa* (vs *ruderalis*): sono sp. chimiche, raggruppamento basato sul tenore in THC (0,2%), non riconosciuto dalla sistematica

- variabilità e selezione umana
- coltivazione per aziende agricole possibile dal 1998, purchè si utilizzino varietà inserite nel Registro Europeo delle Sementi e che sia seguita una particolare procedura (Circolare MIPAF n.1 08/05/2002)



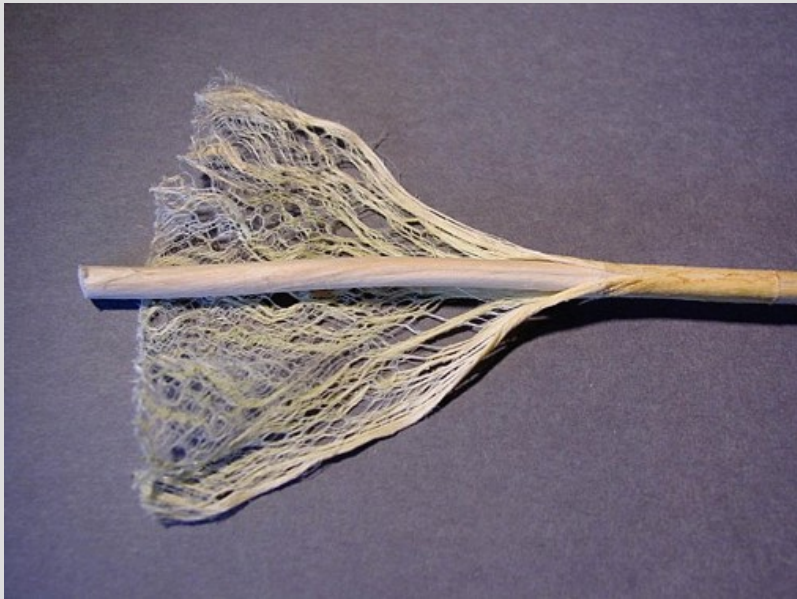
CENNI BOTANICI: Fusto

Dal fusto si ricava la fibra!

1-6 m di altezza (specie annuale!),

diametro da mm a qualche cm

- Corteccia: fibre (>80 % cellulosa) + pectina
- Canapulo: interno chiaro (>75% cellulosa)



La qualità della fibra varia con lo spessore del fusto (varietà, avversità, condizioni pedoclimatiche)

Utilizzi variegati

CENNI BOTANICI: Radici e foglie

- Radice fittonante

Facile estrazione

Ricircolo elementi
negli strati del suolo



- Foglie opposte palmate

Partecipano al ciclo della sostanza organica

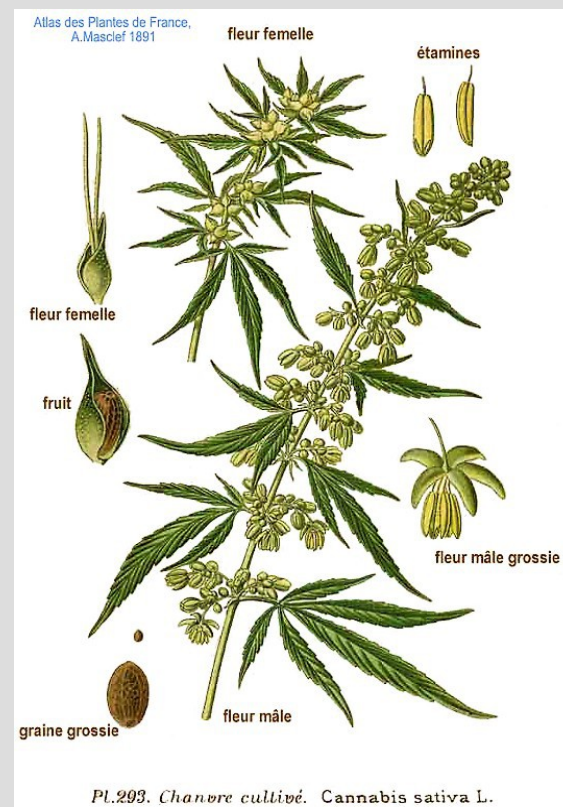
CENNI BOTANICI: Fiori e semi



I semi (acheni a maturazione scalare) sono utilizzati per:

- Riproduzione
- Contenuto in olio (usi industriali, combustibili...)
- Pannello di canapa
- Alimentazione umana
- Becchime

Pianta dioica in natura



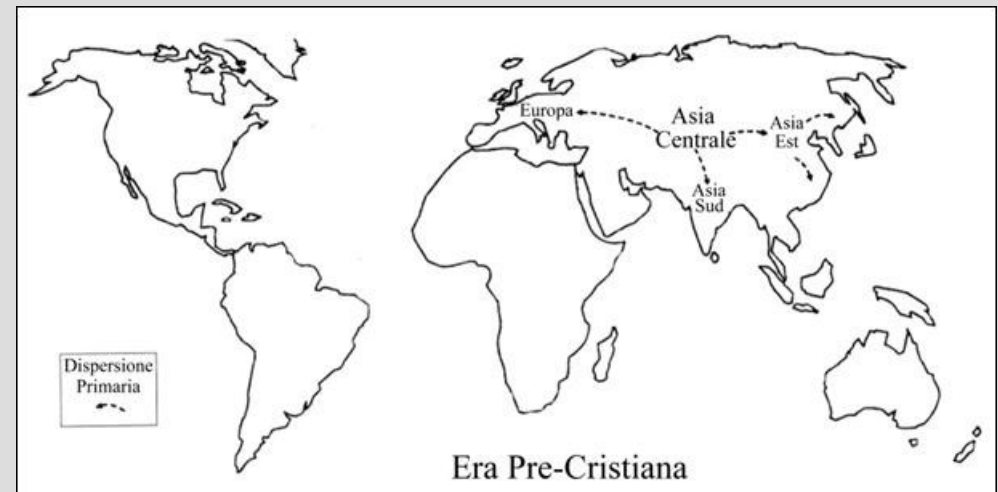
La tradizione locale: gli inizi

Areale d'origine: Asia sud-orientale

(Tibet e Cina nel Neolitico)

Specie avventizia coltivata

**Uso tessile in Europa
dall'età del ferro,
diffusione nel Medioevo**



In Trentino: affiancata a lino e lana, poi seta; fino II Guerra

Valli di Fiemme, Fassa, Non, Ledro, Vallagarina, Sole, Giudicarie, Mocheni,, Valsugana, Rendena , Chiese e Pinè

Ecologia: terreni drenanti e areati, fertili, freschi, adattabile a condizioni diverse (varietà!)

La tradizione locale: la coltivazione

Coltura a rotazione, talvolta coesistenza col lino

Semina: febbraio-maggio, terreni concimati ed umidi

Talvolta diserbo meccanico ed irrigazione a fosso (Val di Sole)

Estirpazione/recisione delle piante maschili in agosto

Estirpazione piante femminili dopo alcune settimane,
poi essiccazione (per semina ed uso alimentare/becchime)

(attività femminile, tranne aratura e concimazione)

La tradizione locale: dalla fibra al filato

Macerazione: in campo a file (poco sole e vento), oppure in fosse e pozzi (màsere) anche comuni, 10-20 gg

Asciugatura in mannelli e covoni, oppure in solaio o forno

Gramolatura e battitura: separazione tiglio-stoppa (gramole e coltelli lignei, a una e più fessure)

Pettinatura: pettini a chiodature via via più fitte (a volte aiuto dagli *spigolìn*)

Attività femminili autunnali



La tradizione locale: dalla fibra al filato

Filatura

- Rocca a braccio e fuso
(da 3 a 11 fusi/giornata)
- Rocca e filatoio a pedale
(orizzontale e poi verticale, filo più uniforme, più veloce ma eccesso di torsione talvolta)

Aspatura

Dal fuso (3-6) alla matassa (1 etto)

Dipanatura

Dalla matassa al gomitolo (arcolaio)



0026fil

La tradizione locale: dal filato al tessuto

TRAMA	ORDITO: CANAPA
CANAPA	Stoppa: teli fieno Tiglio: camicie, gonne, biancheria O tiglio e T stoppa: strofinacci, copriletti, tappeti
LINO	Lenzuola, tovaglie, strofinacci, asciugamani
LANA (mezzalana)	Grembiuli, giacche, pantaloni, sottovesti, ghettoni
SETA	Biancheria personale ed asciugamani

ORDITURA E TESSITURA

Operazione tecnicamente difficile, realizzata da tessitori (anche uomini) specializzati

A seconda della scelta dei diversi tipi di fibre e qualità dei filati si confezionano tessuti per differenti scopi

BIBLIOGRAFIA sul Trentino

Note sulla tessitura popolare nel Trentino, Mayr, Annali di S. Michele n°6, pp. 201-208, 1993

Telai familiari in Trentino, Mott A., Tomasoni R., i dossier di postergiovani, serie gialla, n°9, 1994

Statuto della società di tessitori e tessitrici del Trentino con sede in Rovereto, Tipografia Roveretana, Rovereto, 1900

Canapa e lana, Tecniche tradizionali di lavorazione e produzione nel Feltrina, Perco D., Feltre (BL), 1984

Archeologia e scuola, le fibre tessili, Mayr A. E Bazzanella M., Ufficio Beni Archeologici PAT, Artigianelli, Trento, 1996

Filo da torcere, Mott A. E Tomasoni R., Alcione, Trento, 2000



Grazie per l'attenzione!